Anno VI. - N. 2043 Trieste, Sabato 13 Agosto 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 2043

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 8 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 121 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi ... Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi ... la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi lettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

...legrammi del Piccolo

...nifesto del principe Ferdinando. ...IA 12. Il principe Coburgo emanò ...entrata a Viddino il seguente ma...: „Eletto ad unanimità dai rap...sentanti della nazione Bulgara all'o...e della sovranità, considero come ...sacro dovere di calcare il suolo ...mia nuova patria e dedicare la ...vita alla felicità, alla grandezza ed ...progresso del mio popolo. Nel men...ringrazio la valorosa nazione bul...della fiducia che in me ripone, ...anche dei sentimenti di fedeltà e ...zione che nutre verso di me; sono ...visto che mi appoggerà nei miei ...per render fiorente il paese, per ...rio di onore e di gloria. Che lo ...potente difenda la Bulgaria e ci a...nell' adempimento dei nostri do...

Ferdinando."

...Guglielmo. BABELSBERG 12. E' ar...ato l' imperatore in buon stato di ...lute.

...Ministro e imperatore. BERLINO 12. ...Bismarck partì dopo pranzo per rag...giungere l' imperatore a Babelsberg.

...Ancora il sinistro ferroviario in Ame...a. NUOVA YORK 12. Il sinistro ...roviario avvenne vicino alla stazione ...Bloomington, nell' Illinois. Il treno ...composto di due locomotive, 15 va...i con 980 gitanti che andavano alla ...ata del Niagara. Il ponte attraver...un torrente alto 10 piedi e largo ... Si crede che il ponte, in seguito ...icità si sia acceso colle faville di ...treno che era passato poco prima. ...macchinista della locomotiva del treno ...piacere si accorse che il ponte era ...fiamme, ma non arrivò in tempo di ...are il convoglio. Il ponte precipitò ...treno, la maggior parte dei vagoni ...ndarono in frantumi. Oltre 100 sono i ...rti e 400 i feriti. I morti e feriti fu...ono trasportati nei vicini villaggi.

...Incendio di un bosco. BRUSSELLES ...2. L'incendio scoppiato due giorni ...sono nel bosco di Herto non è ancora ...spento, ma non si è neanche esteso ul...teriormente, anzi è diminuito dalla par... ...Prima che si spenga del ...tutto passeranno ancora alcuni giorni ...giacchè si accesero le torbiere che for...mano ora il focolaio principale.

Notizie telegrafiche.

...Un invito ritirato. GIURGEVO 11. ...corpo consolare, ad eccezione del ...console italiano sig. Mazza, decise di ...prender parte al ricevimento del ...principe Coburgo. In seguito a ciò i ...reggenti bulgari hanno ritirati gl' inviti ...ai consoli, per il pranzo di gala, ...stando fermo quello pel console ita...liano.

...La salute del re d'Olanda. AMSTER...DAM 11. Lo stato di debolezza del re ...dura; egli si recherà con la regina ...qualche città meridionale; si dice ...recherassi a Nizza come lo hanno ...consigliato i medici.

...Investimento. COSTANTINOPOLI 11, ...staccarsi dal punto d' approdo di ...presso Smirne, il vapore „O...monia" della società di navigazione ...Hamidije" investì il vapore „Miaolis" ...medesima Società. I due vapori che avevano assieme 250 passeggeri a bordo, ebbero a soffrire gravi guasti; l' „Omonia" potè approdare ma il „Miaolis" colò a fondo poco dopo. E' stata ancora una fortuna che l' investimento avvenisse vicino a terra, cosicchè fu possibile ad alcuni pescatori accorsi con le loro barche, di salvare i passeggeri.

Disastri marittimi. MESSINA 11. Il piroscafo *La Seyne* (della Messageries Marittimes), da Alessandria per Marsiglia, fu rimorchiato qui con danni alla macchina dal piroscafo italiano *Amelia*.

— BARCELLONA 10. Il bark italiano *Saulle*, capitano Cacace, partito il 25 luglio p. p. da Marsiglia per Wydah, si è incendiato. Il carico assicurato per frs. 300,000 è tutto avareato, ma il bastimento potrà essere riparato. L' equipaggio fu condotto qui da un naviglio spagnuolo.

— MARSIGLIA 11. Il piroscafo *Galatz* (della Compagnia Fraissinet) è investito nel Danubio.

Duello. MADRID 11. Oggi ha avuto luogo un duello alla pistola fra il figlio del generale Salamanca e il direttore del giornale *Resumen*; quest' ultimo riportò una leggera ferita ad una coscia.

Altro bosco in fiamme. ATENE 11. Un incendio che durò tre giorni distrusse il magnifico bosco di abeti nei dintorni del Pentelikon. Appena ieri si potè domare il fuoco.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. Leva il sole ore 5.03, tram. 7.05. *Oggi:* S. Cassiano. — *Domani:* S. Eusebio. - Termometro C. ore 7 ant. 22.1 2 pom. 27.8. — Altezza bar. 756 6.

Divieto. La Società delle regate aveva insinuato all'autorità, una regata internazionale, da tenersi a Trieste in un'epoca da precisarsi in seguito.

Veniamo ora informati che la i. r. Luogotenenza, a mezzo dell' i. r. Direzione di Polizia, faceva intimare alla Direzione della suddetta Società un decreto col quale veniva posto il veto alla progettata regata internazionale.

Da quanto si dice tale decisione veniva motivata dalle condizioni sanitarie del vicino regno ed in considerazione dei lavori che si stanno per intraprendere nel porto di Trieste.

La Borsa legale in Trieste. Riceviamo:

„Trieste, la città eminentemente, anzi esclusivamente commerciale, non possiede ancora un edificio ad uso di Borsa!

E' questa un' anormalità che se la si narrasse, a chi non lo sa, fuori di Trieste, non si verrebbe certamente creduti!

Eppur è vero! L' antico edificio di Borsa abbandonato dal ceto commerciale perchè inservibile all'uopo, fu sostituito dall' ambulatorio cotidiano nei locali del Tergesteo, ove mezz'ora prima che suoni la campana della Borsa legale vediamo trasportarvi su di un carretto in una cassa i registri ed i documenti che servono al Commissariato di Borsa pel disbrigo delle sue mansioni ed alla compilazione dei listini.

Che bel decoro pel ceto commerciale!

Taccio poi dello sconcio ridicolo e vergognoso che ha luogo cotidianamente al momento dell' esodo forzato degli abbuonati alle sale di radunanza per dar luogo alla irruente guarnigione dell' esercito dei borsisti.

E non si pensa ancora ad erigere un edifizio di Borsa per i cambi e per le merci degno di Trieste, consentaneo ai bisogni del ceto commerciale, ed al decoro della città!?

Fra pochi anni la Società Anonima del Tergesteo cesserà di esistere per la totale ammortizzazione delle poche azioni che ancora esistono ed i quattro ultimi definitivi proprietari del Tergesteo daranno probabilmente il congedo alla Società delle stanze di Radunanza dei sigg.i commercianti, per trasmutare quei locali forse in tanti caffè, birrarie, botteghe o simili esercizi come meglio potrà loro singolarmente sembrare conveniente.

Dove trasporterà allora giornalmente la Borsa legale la sua pellegrina carretta? Dove si radunerà il ceto commerciale a trattare i propri affari?...

Il Municipio e la Camera di commercio nella guisa stessa che hanno assunto in proprio comune appalto i magazzini generali, potrebbero far altrettanto per la Borsa di Trieste.

Credo che sarebbe tempo di principiar a pensarvi su.

Il Convegno di Gorizia. Nel nostro numero di ieri abbiamo detto che il Congresso della Società Alpina delle Giulie avrà luogo a Gorizia domani alle ore 11. L' ora stabilita per il Congresso è invece il mezzogiorno, quella del pranzo sociale é l' una e tre quarti.

In tal modo i soci che sono impediti di recarsi alle escursioni possono partire da qui domattina alle 7 o alle 9 - e ritornare la sera in città.

L' hanno spuntata. Veniamo informati che i padroni dei negozi di commestibili hanno tutti aderito al desiderio espresso dai loro agenti, di chiudere i loro locali alle 4 ore pomeridiane della domenica, dal 1. aprile a tutto ottobre. Codesta misura principierà ad aver vigore col giorno di domenica 21 corrente.

Siamo lieti di questo risultato, il quale, via! non doveva mancare, poichè la domanda degli agenti in commestibili era tanto equa, tanto moderata, e poi avanzata sempre nella forma la più corretta.

Quindinanzi adunque anche a questi lavoratori indefessi sarà dato — almeno l'estate — di prendersi qualche ora di svago, a ristorarsi un poco dalle lunghe ed improbe fatiche.

La festa campestre della Società Operaia per l'educazione fisica. All' annunciata festa campestre di questa Società che avrà luogo nel Cantiere di San Lorenzo presso Servola, sono invitati i soci delle due sezioni dell' Operaia. La banda musicale sarà diretta dal m.o Gianfrè. Il cantiere sarà illuminato a luce elettrica.

Il biglietto d' ingresso è fissato a soldi 20 indistintamente. I soci e le socie dovranno essere muniti del proprio biglietto di riconoscimento.

A disposizione dei partecipanti alla festa, ci sarò il piroscafo *Pier Paolo Vergerio* il quale si staccherà dalla Riva della Sanità alle ore 5, 6 1/4 e 7 1/2 e, al ritorno dal Moletto di Servola, alle ore 9 1/2, 10 1/4 e 11 1/2.

Le cassette per il Pro-Patria. In quei locali publici dei quali fu presa ieri notizia, la direzione del locale gruppo Pro-Patria fece appendere le cassette per la raccolta di denari, da devolversi al fondo sociale.

I frequentatori di questi locali, dove le cassette furono collocate, accolsero la cosa con il massimo entusiasmo e le oblazioni, ci siamo persuasi *de visu*, affluirono in buon numero.

Noi ci auguriamo che quest' entusiasmo continui e non venga mai meno.

L' arrivo dei czeki. Ieri alle 7 di sera circa, sono arrivati in gita di piacere qualche centinaio di czeki che si diedero tosto e percorrere le vie della città nostra.

Noi siamo certi che in questa visita fatta alla città nostra si persuaderanno di una cosa, e cioè che essa è prettamente una città italiana e quando ritorneranno in patria racconteranno ciò ai loro connazionali e faranno modificare certe idee che sul conto nostro va spargendo qualche furibondo mestatore.

Note di stagione. Noi ci lagniamo del caldo e invidiamo chi può andare a procacciarsi un metro quadrato di verde. Eppure sembra che anche in villeggiatura non ci si diverte molto. Ecco quanto ci scrive un amico dalla campagna:

Badi il proto a non stampare *noie* invece di *note*. In ogni caso l' errore sarebbe intelligente e potrebbe invocare il benefizio delle attenuanti; perchè, a dir vero, la stagione è causa di molte noie, oltre la noia del caldo, che finisce con l'essere la noia minore; dovendosi ritenere come noie molto maggior quelle che hanno per obbietto la noia di scacciare o vincere il caldo.

Per vincere questo benedetto caldo delle città non c'è altro che andare in campagna, ai monti, ai bagni, al mare. E vi par poca noia quella di preparare sacco, valigie, bauli? Poca noia quella di abbandonare affari e interessi propri per rimetterli in mano altrui? Poca noia quella di ricorrere al borsellino per tentare arie più libere, per andare in più freschi climi?

Fosse almen vero che, lasciata la città abituale, si trovasse quello che si desidera: un clima cioè più fresco, aria più mite, più trasparente cielo! Qualche volta invece non si fa che andare nel peggio e dalla padella si cade nelle brage. Si baratta il caldo, si barattano le noie; ma noie e caldo sempre sono, e talvolta con carattere più acuto e pungente.

Nella città, col caldo, si sa come si sta, poichè ciascuno ha una casa che presenta per lo meno i vantaggi della abitudine; ma quando si va fuori, non si sa mai dove si capita; e soventi si capita là dove non è ombra di confortabile, dove si trova invece il rovescio del desiderio, la negazione del bisogno, la completa disillusione; per cui immediatamente si rimpiange la casa abituale con tutte le noie che l'adornane.

A me capitò una volta andando in cerca di fresco di sbarcare a Magadino, nel cantone Ticino, al piede delle Alpi. Andai alla locanda e accettai la camera che fummi assegnata. Nella notte sento un caldo spaventoso; non mi pareva naturale: era il caldo d'una fornace che liquefaceva e toglieva il respiro; mi alzo quasi disperato, apro le finestre, ma il calore era uguale. Mi viene un sospetto: ispeziono le pareti della camera, e trovo che proprio nella parete alla quale il letto era appoggiato passava la cappa del camino della cucina, la quale era ardente come parete di stufa accesa. Alta era la notte, profondo il silenzio del loco, tutti dormivano e io mi dovetti rassegnare a quel caldo di fornace... dove avevo diritto di trovare il fresco della Svizzera. E di queste disillusioni se ne trovano tutti i giorni, più o meno, quando si va per il mondo a cercare mitezza di aria e di stagione.

La verità è che non si fa altro che barattar noia con noia, caldo con caldo; e ciò quando le cose vanno bene; quando poi vanno male, siamo all' abisso della perdizione. In casa nostra siamo annoiati da qualche mosca; fuori di casa, ai bagni e in villa, troviamo mosche e mosconi, vespe e zanzare. E le zanzare, massime sul mare, sono noiose assai; certe zanzare marine sono terribili e danno punture che fanno dolere per una settimana.

Le zanzare sono insetti; e questi fanno ricordare quale martirio sia lo incontrare letti nei quali la polvere insetticida non abbia lavorato.

Da questo lato però s' ha a notare un grande progresso, poichè le locande sono molto più pulite che una volta, e ogni locandiere è impegnato a tenere lontani quegli eserciti di animaletti che in altri tempi gli erano compagni fedeli. E chi è che in questa materia non ha le prove del mio asserto? Ma suppongasi un' eccezione: e allora altro che noia, altro che caldo!

Ad onta di tanti pericoli e in vista di tante disillusioni, si vuole nondimeno lasciare la città nella stagione estiva; è un bisogno indeclinabile, un impeto universale, un convenzionalismo che s' impone. In campagna si avrà caldo; ma è convenuto che si debba aver fresco. Al mare si avrà danno dai bagni; ma è convenuto che i bagni debbano far bene.

Una lagnanza. Ci rincresce dover accennare a fatti così disgustosi come quelli che stiamo per narrare, tanto più che ci va di mezzo un' istituzione cittadina, alla quale abbiamo sempre portato il nostro contributo di appoggio morale.

Ma davvero quando succedono non si possono lasciar passare sotto silenzio.

L'altro ieri una povera donna, ridottasi in critiche circostanze finanziarie, si recò all'ufficio della „Previdenza" e chiese ad un impiegato che le sapesse indicare i componenti la Direzione per potersi andar raccomandare personalmente.

L' impiegato non seppe darle notizia alcuna.

E' strano, ma può passare.

Egli non intendeva che quei signori venissero disturbati a domicilio, e sia.

ARTURO ARNOULD 99

...Principessa Belladonna

(Proprietà letteraria. - Riproduzione proibita)

— Infatti, signor conte, voi non me ...avete mai parlato; ma sarei inde...gno di essere al vostro servizio se lo ...tacessi.

— Continuate! riprese Gontrando.

— Ora la signora di Curgis si ven...ga, ripigliò Giustino.

— Come?

— Il barone Filippo di Sancy è il ...suo amante.

— Ah! disse Gontrando. Ebbene? ...non è nè il primo nè l' ultimo. Sarebbe anzi difficile fissargli un numero d'or...dine.

— Sicuro. Ma il barone Filippo di ...Sancy va pazzo di lei; più pazzo di ...tutti gli altri.

— Ah! Ah! E da cosa lo argomen...tate?

— Dalle sue pazzie!

— Imbecille! mormorò il conte. E' ...una donna pericolosa, lo so bene, con...tinuò fra i denti. Ma via! Se non ha ...altre armi contro di me, a cosa può ...riuscire con questo? Non è questo che ...la indurrà a sposare sua figlia.

Egli sghignazzò nervosamente.

— E da quando mio genero è l' amante della principessa Belladonna? domandò.

— Da un anno.

— Un anno? Ma sei mesi fa quando sono partito da Parigi, nessuno ne sapeva nulla.

— Lo tenevano nascosto nei primi tempi. La cosa si è saputa dopo la partenza, signor conte.

— Ed ora?

— Ora è publica, e non si parla di altro.

— Eh! borbottò; in fondo non mi fa meraviglia; ella ne ha ubriacati ed inebetiti molti altri più forti di lui! quello che mi secca riprese forte, è che la cosa sia publica. E' dispiacevole per quella povera Adele. Ma cosa posso farci io? Quando quella donna ne sarà sazia lo metterà alla porta, ed egli tornerà all' ovile. Se la principessa non ha trovata altra vendetta contro di me..

La signora di Sancy, conosce questo intrigo? domandò fermandosi.

— Mi pare difficile che la signora baronessa lo ignori.

— Perchè?

— Perchè quando sono partito per venire qui, signor conte, erano parecchie settimane che il signor barone non era tornato a casa sua.

Gontrando tornò presso la tavola, prese la lettera del dottor Bonenfant, e la rilesse ancora come se la compitasse.

Una frase lo colpì più vivamente di prima, questa: „Mentre forse è ancora tempo, per impedire delle grandi sventure."

Egli spiegazzò la lettera.

— Avete detto che Sancy fa delle pazzie per quella sgualdrina?

— Sì, signor conte.

— Cioè, si mostra in publico con lei?

— Sì, signor conte.

— Spende?

— Sì, signor conte.

— Molto?

— Troppo!

— Troppo? E' il solito con lei. Ma riguardo a lui, cosa intendete per troppo?

— Quando si superano i propri mezzi.

— Ha fatto dei debiti?

— Peggio. S'è rovinato!

— Ed i suoi beni?

— Corre voce che parte sono venduti, e gli altri ipotecati o impegnati.

— E' tutto? riprese freddamente il conte?

— Si aggiunge che il barone abbia fatte delle cambiali che furono scontate...

— Per una somma forte?

— Non saprei.

— Scadute?

— Sì, signor conte, e non pagate.

— Vi fu citazione?

— Non ancora; almeno per quanto io so.

— Va bene, Giustino, disse il conte. Andate a letto, e riposatevi questa notte. Domattina ripartirete con una lettera mia, che consegnerete immediatamente in mano al dottore. Tre giorni dopo sarò a Parigi anch' io.

VI.

In cui il medico del corpo diventa medico dell'anima.

La convalescenza di Odetta era stata lunga e penosa, perchè in quella fanciulla il cuore era più malato che il corpo, e le piaghe del cuore sono più difficili a rimarginarsi.

Inoltre, una creatura non poteva essere più crudelmente colpita, e in tanti punti a un tempo. Figlia, amante, donna, tutto era stato ferito in lei ed in modo formidabile.

Figlia, aveva saputo che la madre, per lei venerata e cara, era una donna perduta, una di quelle creature dispregevoli e dispregiate, delle quali anche una vergine innocentissima ha udito parlare; per le quali prova istintivamente l'orrore che ispira, tanto più, la vista del vizio degli altri, quanto più si è ignari della vita, e per conseguenza meno indulgenti.

Amante era stata ingannata, tradita vilmente, odiosamente abbandonata. Lo uomo che amava con passione, ed al quale si era data tutta intera, senza secondi fini, che era, non solo la sua felicità, ma anche la sua vita, quell'uomo l' aveva freddamente disonorata, quell uomo non l'amava; e lei lo amava sempre.

Donna, era stata torturata nel pudore e nella dignità, la sera in cui, pazza di dolore e d' amore, nascosta dietro una porta, aveva uditi i discorsi del suo amante, che la spogliava publicamente, dando in preda i suoi santi segreti d' amore agli scherni, alle burle e peggio e più infame ancora, alle voglie del primo venuto.

Avrebbe voluto odiare, avrebbe voluto disprezzare Gontrando. Era impossibile.

(Continua).

Quantunque chi si assume degl' impegni deve tenersi anche tutti gl' impicci e sacrifici inerenti.

Quello però che non possiamo tollerare è che l' impiegato in questione, a questa povera donna che gli disse di essere stata allontanata da casa per non poter pagare l'affitto, e di aver dei figli che aspettano un tozzo di pane, gli presenti un pacco di suppliche e con tuono ironico le dica: porti queste ai suoi figli.

La cortesia e gentilezza è indispensabile nelle relazioni con tutti, è un *dovere* quando si tratta con infelici che sono costretti a mendicare un tozzo di pane.

La Direzione della „Previdenza" proveda in proposito, e raccomandi a' suoi impiegati di esser più urbani.

Il cadavere di un annegato. Alle sei antimeridiane di ieri, il guardiano del cavafango ch' è ancorato in *Sacchetta* vide un cadavere galleggiare sull' aqua. Datone avviso ai marinai Pietro Pagan ed Eugenio Colombo, che si trovavano in una barca, questi estrassero subito il cadavere dal mare, e una guardia di publica sicurezza frattanto, si recava ad avvertire del fatto la Commissione. Allorchè questa comparve, il cadavere era già stato trasportato al Molo della Sacchetta.

Vestiva all' operaia ed era senza calzoni. Alcuni astanti lo riconobbero per il carbonaio Giorgio d' Opcina, sopranominato *El mato.* Pare che mentre si accingeva a sodisfare ad un bisogno corporale, sulla scaletta del Molo Sartorio, essendo alquanto brillo, avesse perduto l' equilibrio e fosse caduto in mare.

Si narra che costui avesse l' abitudine di andar a dormire per le barche; percui potrebbe darsi che gli toccasse di cadere in aqua nel voler recarsi in qualche battello.

Il cadavere venne trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto mediante il solito carro dell' Impresa Zimolo.

Per Salvore e per Pirano. Domani il piroscafo *Aida* intraprenderà una gita di piacere per Salvore toccando Pirano tanto nell' andata che nel ritorno.

A bordo ci sarà una banda musicale che poi suonerà anche nel *restaurant* di Salvore, dove verranno pure accesi dei fuochi d' artifizio.

Partenza dalla Riva della Sanità alle 8 3|4 pom., ritorno alle 8 1|2 di sera

L' Ufficio di un Capo-distretto. L' Ufficio del Capodistretto urbano di Barriera Vecchia, verrà installato nella casa N. 1 di via Pondares.

La Delegazione municipale recentemente ne prese notizia.

La moda estiva. Quest' anno la gran moda è per la Toscana. Scarsa la riva adriatica, scarsa quella ligure, forse per paura del terremoto, la folla se ne sta in Toscana, sui colli e sulla marina. Da Livorno a Chianciano, da Porretta a Montecatini, dai Bagni di Lucca al delizioso villaggio di Bocche d'Arno, da Scandicci a Spezia, è dapertutto una folla di gente, che respira le fresche aure toscane. Firenze è deserta, ma la profumata Toscana, culla d'Italia, accoglie tutti i desiderosi di riposo.

Tombola a Gradisca. Domani 14 corr. avrà luogo a Gradisca un publico giuoco di tombola, il cui netto ricavo andrà devoluto a favore dei poveri delle comuni di Gradisca e Bruma.

Le vincite sono: per la cinquina f. 40, per la tombola f. 120.

Dopo la tombola, sulla spianata avrà luogo un ballo popolare. La parte musicale sarà sostenuta da un Corpo di filarmonici di quella città.

Si vuol utilizzare tutto. Il professore Vierthaler, nella sua qualità di chimico, trova chea questo mondo, quando si sappia, tutto può venire utilizzato: tutto è materia; e la materia, trasformata nei debiti modi, si converte anche in oro.

Ciò posto e visto che a Trieste vengono cremati parechi bruti, il professore, quale consigliere di città, fece la proposta in seno alla Delegazione municipale di nominare una commissione con incarico di studiare quale utile si possa ritrarre dai cascami dei bruti cremati.

La proposta fu accettata e la commissione riuscì composta dello stesso proponente, del cons. dott. Biasoletto e del protofisico.

Chinchella freme! Il zelante cav. Chinchella e il canicida, da gran tempo si guardano in cagnesco. Per il primo infatti, che per le bestie è per lo meno tanto tenero quanto lo sono per i bambini i maestri descritti dal De Amicis nel *Cuore*, è una pena indicibile il sapere che esiste un individuo tanto inumano, o meglio tanto anti-bestiale da dedicare la sua esistenza ad accalappiare... gli amici dell'uomo.

Per il cav. Chinchella dunque è una dolorosa notizia quella che diamo ora: che cioè la Delegazione municipale, nella sua ultima tornata ha parlato del canicida, ha pensato al canicida, ha proveduto per il canicida. Nella casa ove egli abita ed anche negli uffici annessi verranno praticati dei ristauri. E a tal uopo fu approvata la spesa di quattrocento fiorini.

La siccità. E' uno degli argomenti del giorno, e continua sempre, a grande desolazione degli agricoltori. Dunque bisogna occuparsene.

Nell'ultima tornata della Delegazione, l'Ufficio Tecnico, in seguito a proposta dell' ing. Geiringer, fu incaricato di fare gli opportuni rilievi nelle valli del Recca per raccogliere dei dati sulla portata di quelle sorgenti in tempo di siccità.

A tale scopo venne messo a disposizione dell' Esecutivo l'importo di 200 fiorini.

Marinaio inglese eccedente. Iersera verso le sei ore, un marinaio inglese commetteva, in una birraria a Riborgo, ogni sorta di eccessi.

Comparse le guardie di p. s., queste cercarono di calmarlo, ma per quanto s'adoperassero, non vi riuscirono; anzi, essendo egli ubriaco, cominciò a maltrattarle, per cui dovettero arrestarlo.

Quell'inglese allora cominciò a tirare calci e pugni contro di esse, per modo che dovettero legarlo sopra un carretto a due ruote per poterlo condurre agli arresti.

In quest'ultima operazione però, esse furono aiutate da due militari che di là passavano.

Amico disonesto. Il giornaliero Angelo C., d' anni 19, da Tramonti, ebbe questi giorni a persuadersi che anche degli amici non si deve fidarsi sempre, perchè venne derubato da un suo compagno - Luigi M., lattivendolo, da Aiello - dell' importo di f. 12.40 che si trovavano in un baule. Ma l' amico Angelo, al quale interessavano più i danari che l' amicizia, pensò bene di farlo arrestare.

Così entrambi potranno filosofare sulle conseguenze di certe amicizie.

Un amante poco gentile. Nel pomeriggio di ieri, il facchino Giorgio D., d'anni 28, picchiava brutalmente la propria amante Ernesta Petronio.

Il fatto succedeva in via della Torretta. Alle grida della fanciulla comparvero le guardie, ma l' amante poco gentile s' era già dato alla fuga: per cui ad esse non restava altro che accompagnare a casa la Petronio.

Ecco un amore che si fa proprio sentire.

Orecchino d'oro. L' altra notte in via dell' Aquedotto una guardia di publica sicurezza rinvenne un orecchino d'oro.

Senza distinzione di sesso. A proposito della notizia registrata nel giornale d' ieri mattina, sotto questo titolo, il trattore del *Volto* e la sua chellerina ci scrivono che non vennero percossi da Francesco K., ma che questi si limitò alle sole minacce.

Meglio così.

Effetti della sbadataggine. Non è la prima volta che succede un tale fatto, la cronaca ne registra giornalmente di consimili, che pure dovrebbero servire di ammaestramento; ma pare gli esempi non servano.

Anche l' altro ieri nelle ore antimeridiane dei ladri si introdussero nel quartiere della sarta Teresa F. in via dell' Aquedotto 61 A, e vi asportarono una coperta di lana e parecchi capi di biancheria. La povera sarta così danneggiata non si trovò certo troppo sodisfatta della facenda che però non ha da ascrivere che a propria colpa, avendo essa lasciato aperto l' uscio del suo quartiere, per cui i ladri vi poterono entrare comodamente. D' ora innanzi certo non si dimenticherà più di chiudere la porta.

Avvocato non chiamato... Nelle ore pomeridiane di ieri, il falegname Michele F., d'anni 36, da Trieste, trovavasi in un'osteria sita in via Punta del Forno, ove c' erano alcuni individui turbolenti che si divertivano ad abbandonarsi ad ogni sorta d' eccessi.

Allorquando le guardie sopraggiunsero per mettere all'ordine quei messeri, il F. — che c'entrava come i cavoli — volle intromettersi in difesa degli eccedenti, e si diede ad inveire contro le guardie.

Queste allora devettero procedere al suo arresto; ma lui, tanto per non lasciarsi imporre, menò un pugno potentissimo al petto di uno dei rappresentanti la forza publica.

In Pretura. Pierina Adam venne accusata di offesa all'onore da parte di Gasparo Ameros, becchino al Cimitero di Sant'Anna; e ciò perchè essa Adam il giorno 19 maggio, non trovando sulla tomba di un suo parente una pianta di margheritine, incolpò l'Ameros d'averla rubata, perchè l' avea trovato mentre egli stava piantando in altro sito una pianta simile, e ch' egli alla Adam sostenne esser sua proprietà.

Al dibattimento la signora nega le offese; non essendo però comparso un testimonio, il dibattimento venne prorogato.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 alle 10 ant., ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 1|2 ant.) Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di patate s. 3.

Cena (ore 6 1|2 pom.) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1570.

Piccola posta. Sig. *Lettore matt. e vesp.* Non siamo d' accordo riguardo la sua proposta circa la misura precauzionale tendente ad evitare le disgrazie che possono accadere agli acrobati. Del resto i suoi scritti saranno sempre bene accetti, ed anzi la ringraziamo sentitamente per quelli inviatici, che andremo publicando man mano che si presenti l'opportunità.

Ogni giorno una. Il piccolo Arturo, dopo lunga e profonda meditazione:

— Mamma, dove e quando hai fatto veramente la mia conoscenza:

***

Strascichi.

All' esame:

— Professore. Citatemi un esempio di dilemma.

— Scolaro. O si riesce all' esame, o no. Nel primo caso bisogna ubriacarsi per celebrare il successo; nel secondo per annegare il dolore.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 12, ore 8 1|2 pomer. Fuori Borsa. Credit 282.10. Ungherese 4 0|0 100.65.

Francoforte 12. Borsa serale. Credit 228.—, Staatsbahn 183.—. Ferma.

Borsa del 12 agosto. Chiuse di Vienna e Parigi ferma, però senza variazioni d' importanza il che rende impossibile la conclusione di qualsiasi affare. Credit 282.20. Francese 81.42 Italiana 96.72. Qui 96 a 96 1|8.

Listino. Napoleoni 9.97 a 9.98 Zecchini 5 86 a 5 88, Lire sterline 12,54 a 12 56 Lire turche 11.28 a 11.30. Tall. turchi 2.08 a 2 10, Tall. M. T, 1.92 a 1.93. Londra 125.65 a 126.— Francia 49.70 a 49.85 Italia 49 85 a 49 55 Banconote italiane 49 40 a 49.55 Banconote germaniche 61 60 a 61 75. — Rendita austriaca in carta 81 40 a 81 60. Rendita ungherese in oro 4% 100.45 a 100 65 detta in carta 5% 87.85 a 87 55 Credit 281.— a 282.— Rendita italiana 96.— a —.— Greci 5% fr. 353 a 355.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

La sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore ed onorarono la memoria del loro caro

Luigi

accompagnandone la salma all' estrema dimora.

Famiglia Sembianti.

TRIESTE, 12 Agosto 1887.

Federico Euniche

spirò il 12 Agosto alle ore 2 antimeridiane.

Le sorelle **Teresa Euniche** e **Maria Benporat** ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti, a nome pure degli assenti fratelli **Andrino** e **Guglielmo.**

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste 12 Agosto 1887.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.